

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.1: Coinvolgimento delle associazioni per considerare gli aspetti di genere nella progettazione e realizzazione interventi

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

Tenuto conto che lo Statuto del Comune di Trieste all'art. 28 punto 8 cita: “ *La Commissione Pari Opportunità deve essere preventivamente consultata dalla Giunta comunale sui documenti di bilancio, su tutti gli atti e piani di spesa che abbiano diretta rilevanza per la condizione femminile e che rivestano questioni inerenti materie di pari opportunità*”;

Rilevato che la nuova Commissione Pari Opportunità non è ancora stata composta e che con l'avvio della corrente consiliatura quella nominata in precedenza è automaticamente decaduta;

Si propone

Di coinvolgere le associazioni e gli enti del Terzo Settore operanti nell'ambito delle questioni di genere a livello territoriale in incontri consultivi preliminari ai futuri provvedimenti di iniziativa giuntale in materia di bilancio, fino a quando la Commissione Pari Opportunità non sarà nominata, al fine di tenere conto degli aspetti di genere nella progettazione e realizzazione degli interventi finanziati dall'Ente.

Il Consigliere e la Consiglieria



Kevin Nicolini



Giulia Massolino

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.2: Utilizzo di parte della tassa di soggiorno per l'animazione culturale dei rioni

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

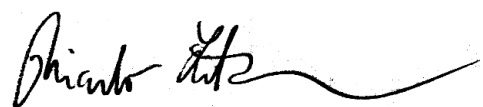
Tenuto conto della necessità di animare i rioni periferici, sia come misura di sicurezza sociale, sia per offrire forme di turismo più autentiche e diffuse sul territorio, che distribuiscano quindi ricchezza anche al di fuori del centro cittadino;

Considerando che la tassa di soggiorno dovrebbe essere utilizzata per investimenti che abbiano ricadute positive sulla cittadinanza tutta, e non solamente sull'estetica del centro cittadino;

Si propone

Nell'ambito del tavolo di concerto con le categorie degli albergatori e i portatori di interesse, di ridefinire parte della destinazione del fondo derivante dalla tassa di soggiorno, al fine di garantirne una distribuzione territoriale più equa, così che anche gli abitanti dei rioni più periferici possano beneficiare delle ricadute economiche, sociali e culturali positive. In particolare si propone di valutare di usare una parte di quei finanziamenti per l'organizzazione di eventi di animazione sociale, territoriale e culturale nei rioni periferici, secondo un meccanismo a rotazione, generando così opportunità per sviluppare forme di turismo più autentiche, rispettose e diffuse sul territorio.

Il Consigliere e la Consiglieria



Riccardo Laterza



Giulia Massolino

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.3: Progettazione partecipata per la rigenerazione del Mercato Coperto

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024

Considerato che il Mercato Coperto, donato dalla benefattrice Sara Davis alle *venderigole* di Trieste e inaugurato nel 1936, è un luogo chiave per la storia della città, che deve mantenere la sua natura popolare, come luogo di aggregazione oltre che di vendita di prodotti alimentari;

Valutando che la trasformazione del Mercato in un supermercato o in una catena di prodotti di alta fascia priverebbe Trieste di un luogo unico per storia, architettura e contesto;

Tenuto conto che attualmente il Mercato versa in situazione di crisi, con sempre meno operatori;

Ritenendo che la costituzione di un consorzio o un'associazione che funga da coordinamento per tutte le attività del Mercato risulterebbe il modo più efficace per rilanciarlo e valorizzarlo senza snaturarlo, introducendo attività economiche in sinergia con attività di tipo sociale, aggregativo, e ricreativo, che favoriscano nuovi tipi di imprenditorialità e ibridazione tra forme economiche e sociali, come dimostrato da altri esempi di rigenerazioni di Mercati in Italia (es. Milano, Mercato Lorenteggio);

Considerando che una riqualificazione del Mercato per avere successo deve prevedere un coinvolgimento strutturato e approfondito di tutti i portatori di interesse, incentivando processi partecipativi in grado di convogliare in modo costruttivo le energie della società civile e dei singoli individui;

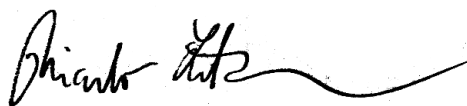
Si propone

Di realizzare un percorso di progettazione partecipata per la rigenerazione del Mercato Coperto e per la sua gestione in ottica consortile, coinvolgendo direttamente gli operatori attualmente insediati, enti e associazioni interessate, potenziali futuri operatori e la cittadinanza tutta.

La Consiglieria e il Consigliere



Giulia Massolino



Riccardo Laterza

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.4: Avvio di un percorso di progettazione partecipata propedeutico allo sviluppo del Piano Strategico del Verde

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

Considerato che il verde pubblico non dev'essere più considerato un mero abbellimento urbano ma una vera e propria infrastruttura, fondamentale per il benessere psico-fisico della cittadinanza, la salute, la mobilità, la socialità, l'ecosistema urbano e il risparmio energetico;

Tenuto conto che il verde è uno dei principali strumenti di contrasto all'aumento delle temperature e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici che già stiamo subendo;

Preso atto che Trieste, secondo lo studio dell'Istituto di Salute Globale di Barcellona (ISGlobal), è la prima città in Europa per mortalità legata all'assenza di spazi verdi di prossimità;

Tenuto conto del bilancio arboreo 2016-2021, che ha visto 1281 alberi abbattuti a fronte di 957 messi a dimora, con un saldo negativo di 324 alberi;

Preso atto che il Comune di Trieste non si è ancora dotato di un Piano Strategico del Verde;

Considerato che un Piano Strategico del Verde comprende come elementi innovativi come l'analisi del contesto sociale e la valutazione qualitativa del verde ricreativo, la valutazione dei servizi ecosistemici generati dall'infrastruttura verde e lo sviluppo di strategie e strumenti di pianificazione per massimizzare gli stessi, le strategie per rafforzare la biodiversità urbana contrastare le vulnerabilità climatiche sul territorio, l'evoluzione degli approcci gestionali e l'introduzione di nuove forme di partenariato pubblico-privato e patti di collaborazione per il potenziamento e la gestione del sistema del verde;

Ritenendo necessario, per sviluppare al meglio la funzione sociale nell'uso e gestione degli spazi verdi, coinvolgere la cittadinanza anche nelle sue forme organizzate e tutti i portatori di interesse nello sviluppo di tale piano già dalle fasi iniziali;

Si propone

Di realizzare un percorso di progettazione partecipata propedeutica alla definizione del Piano Strategico del Verde, coinvolgendo in modo strutturato e approfondito tutti i portatori di interesse sul tema.

La Consiglieria e il Consigliere



Giulia Massolino



Kevin Nicolini

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.5: Proposta di redistribuzione personale con aumento Guardie Ambientali

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

Tenuto conto della necessità di vigilare il territorio affinché non vengano messi in opera comportamenti irrispettosi dell'ambiente e degli animali;

Ritenendo fondamentali le attività di vigilanza urbana e ispettiva delle guardie ambientali in materia di conferimento rifiuti, per poter usare la leva sanzionatoria nei confronti di quanti conferiscono i rifiuti in modo scorretto, con l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata nel territorio comunale (attualmente inaccettabilmente bassa), con benefici per l'ambiente e la cittadinanza;

Considerando che il numero di guardie ambientali in forze al Comune di Trieste è totalmente inadeguato rispetto alla dimensione del territorio (sono al momento solamente quattro unità nell'organico della Polizia Locale);

Preso atto che il mancato sanzionamento dei comportamenti scorretti (ad esempio la mancata raccolta delle deiezioni canine) provoca conflittualità tra cittadini e può portare a un senso di sfiducia nelle istituzioni;

Si propone

Di riorganizzare il personale in forza alla Polizia Locale al fine di aumentare il numero di guardie ambientali che possano vigilare i comportamenti della cittadinanza, operando anche azioni di sensibilizzazione sui comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente e degli animali.

La Consiglieria e il Consigliere



Giulia Massolino



Kevin Nicolini

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.6: Ricostituzione dei Piani di Zona

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

Vista la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n. 328/2000 che indica la necessità, per lo Stato di ricercare il benessere (del singolo e della comunità), promuovere autonomia e solidarietà, attraverso l'offerta e il coordinamento di servizi, risorse e prestazioni, evitando sovrapposizioni di competenze e risposte, con il concorso, operativo e progettuale, del privato, della comunità locale e della cittadinanza attiva;

Considerato che la Legge 328/2000 si prefigge di raggiungere tali scopi attraverso lo strumento dei Piani di Zona e la programmazione partecipata;

Vista la L.R. 19 maggio 1988, n. 33. "Piano socio-assistenziale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia" che definisce gli *"obiettivi, criteri e modalità per la programmazione, l'organizzazione e l'erogazione dei servizi socio-assistenziali nel territorio regionale. In tale ambito esso determina: a) l'assetto istituzionale ed organizzativo; b) i livelli e gli standards qualitativi e quantitativi di prestazione e funzionalità dei presidi e dei servizi; c) la politica per l'uso delle risorse; d) le procedure di attuazione e verifica"*.

Rilevate le finalità contenute al capo 1 art. 1 della L.R. del 25 settembre 1996, n. 41 *"la Regione Friuli-Venezia Giulia garantisce il pieno rispetto della dignità e il diritto all'autonomia delle persone handicappate, riconoscendo e valorizzando la solidarietà sociale; promuove in favore delle medesime un'offerta di servizi coordinati e integrati ed assicura, nel territorio, livelli uniformi di assistenza [...]"*

Rilevati gli obiettivi contenuti al capo 1 punto 2 della L.R. del 25 settembre 1996, n. 41 espletabili *"nel riconoscimento della centralità della persona e del nucleo familiare di appartenenza, sono realizzate attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi, preordinati a costituire una rete di servizi atta a fornire risposte flessibili alla molteplicità dei bisogni dei soggetti [...]"*.

Visti i principi e le finalità previste all'interno dell'art. 1 comma 1 della L.R. del 9 agosto 2005 n.18 *"La Regione Friuli Venezia Giulia attua interventi volti a promuovere l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro per favorire la crescita economica e*

sociale della comunità e promuovere le condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro."

Rilevato che attualmente all'interno del Comune di Trieste i Piani di Zona non sono più attivi

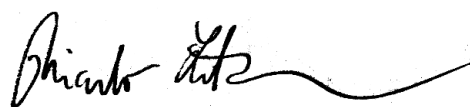
Si propone

Di ricostituire i tavoli dedicati ai Piani di Zona con il fine di promuovere progettualità puntuali e condivise tra i diversi attori del territorio in grado di ottimizzare le risorse e moltiplicare le possibilità di integrazione dei soggetti fragili all'interno del proprio contesto sociale.

I Consiglieri



Kevin Nicolini



Riccardo Laterza

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.7: indirizzi di priorità per gli interventi finanziati dal PNRR per la ciclabilità

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

Tenuto conto del finanziamento PNRR_M2C2_I4.1 – 22122 – INTERVENTI PER LA MOBILITÀ CICLABILE NEL COMUNE DI TRIESTE che prevede 603.640,00 € per ciascuna delle tre annualità 2022, 2023 e 2024

Considerando che come dichiarato dall'Assessora competente nel corso della trattazione della seduta congiunta di I e VI Commissione il primo lotto 2022 è stato assegnato per lo sviluppo della ciclabile sulle Rive;

Vista l'approvazione del Biciplan nel novembre 2020;

Viste le richieste dei portatori di interesse;

Si propone

Di utilizzare quei finanziamenti prioritariamente per sviluppare percorsi casa-lavoro sicuri, continui, lineari e attrattivi sugli assi principali del pi-greco, privilegiando le corsie ciclabili monodirezionali su sede stradale, in linea con le finalità del PNRR di promuovere una mobilità sostenibile come strumento di conversione ecologica.

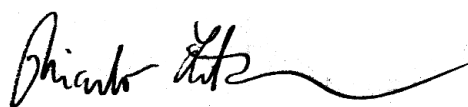
Di inserire all'interno delle progettualità finanziate dal PNRR anche le connessioni trasversali alla pista ciclopedonale Cottur e al percorso ciclabile Via Orlandini-Campo San Giacomo.

Di considerare attentamente le indicazioni del Biciplan nelle nuove progettualità da finanziare con i fondi PNRR.

La Consigliera e il Consigliere



Giulia Massolino



Riccardo Laterza

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.8: recepimento delle modifiche al Codice della Strada nella progettazione degli interventi sulla ciclabilità

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

Tenuto conto delle modifiche operate dal DL n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. decreto Rilancio) al Codice della Strada, e in particolare dell'introduzione del nuovo numero 12-bis dell'art. 3 comma 1, il quale definisce la corsia ciclabile quale "parte longitudinale della carreggiata, posta di norma a destra, delimitata mediante una striscia bianca, continua o discontinua, destinata alla circolazione sulle strade dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata non ne consentono l'uso esclusivo ai velocipedi; in tal caso essa è parte della corsia veicolare e deve essere delimitata da strisce bianche discontinue. La corsia ciclabile può essere impegnata da altri veicoli anche quando sono presenti fermate del trasporto pubblico collettivo e risulta sovrapposta alle strisce di delimitazione di fermata di cui all'articolo 151 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. La corsia ciclabile si intende valicabile, limitatamente allo spazio necessario per consentire ai veicoli, diversi dai velocipedi, di effettuare la sosta o la fermata nei casi in cui vi sia fascia di sosta veicolare laterale, con qualsiasi giacitura";

Considerando l'economicità degli interventi di realizzazione di corsie ciclabili (altrimenti dette bike lane) e la velocità di realizzazione delle stesse, oltre al fatto che non richiedono di sottrarre spazio alla sosta;

Preso atto che molte città d'Italia hanno già provveduto negli ultimi due anni a utilizzare le corsie ciclabili con successo - per fare un esempio, in Corso Buenos Aires a Milano sono stati misurati un sensibile aumento del traffico ciclistico (dal 5% al 21%, +400%), una riduzione del traffico automobilistico (dal 75% al 58%) e una riduzione dell'incidentalità;

Tenuto conto dell'aumento dell'uso della bici per gli spostamenti in città che Trieste sta vedendo negli ultimi anni e delle richieste da parte dei portatori di interesse di realizzare le corsie ciclabili per aumentare la sicurezza;

Tenuto conto del successo del *bike sharing* BİTS, che vede molte persone noleggiare biciclette per spostamenti in centro;

Considerando l'esplosione del cicloturismo negli anni post pandemia e la necessità di tutelare la sicurezza anche di chi non conosce bene le strade della città con percorsi riconoscibili e continui;

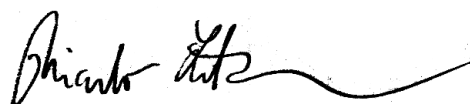
Si propone

Di recepire l'introduzione della corsia ciclabile quale strumento efficace, economico e sicuro di promozione della ciclabilità nell'ambito di programmi, piani e progetti riguardanti l'assetto viabilistico e della sosta, la rigenerazione urbana e la riqualificazione degli spazi pubblici.

La Consiglieria e il Consigliere



Giulia Massolino



Riccardo Laterza

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.9: Uso di strumenti di urbanismo tattico nelle manutenzioni straordinarie di vie e piazze

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

Nota la definizione di urbanismo tattico, espressione che fa riferimento a una grande varietà di pratiche consolidate in Italia e all'estero di rigenerazione di spazi urbani marginali, interstiziali, abbandonati, sottoutilizzati o degradati, accomunate da tre caratteristiche principali: la provvisorietà delle realizzazioni, il coinvolgimento degli attori sociali presenti sul territorio, e il basso costo delle opere.

Considerato che l'urbanismo tattico consente di sperimentare soluzioni urbanistiche attraverso modifiche temporanee e reversibili dello spazio urbano da realizzarsi attraverso interventi a basso costo;

Tenuto conto che l'urbanismo tattico è uno strumento per immaginare destinazioni diverse dello spazio urbano, coinvolgendo la cittadinanza e risolvendo problemi alla scala del quartiere, riducendo le conflittualità legate alla resistenza al cambiamento e migliorando quindi rapporto tra istituzioni e popolazione;

Considerato che l'urbanismo tattico può mostrare in modo immediato alla cittadinanza come degli spazi ora utilizzati solamente per i mezzi privati possano divenire spazi di socialità, tempo libero e promozione di stili di vita sani, migliorando anche la sicurezza stradale

Ricordando il successo delle pedonalizzazioni temporanee nelle estati del 2020 e del 2021 e che queste sperimentazioni possono essere utili anche come forma di sostegno alle piccole attività commerciali, in particolare nei rioni periferici;

Considerando che gli interventi urbanistici devono tenere conto degli aspetti di genere (gender landscape) e che in alcuni casi interventi di urbanismo tattico possono migliorare in modo immediato la fruibilità degli spazi e la sicurezza, a vantaggio della cittadinanza tutta oltre che delle donne e delle ragazze;

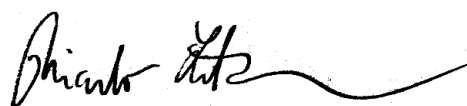
Si propone

Di sperimentare soluzioni di urbanismo tattico ogni qualvolta possibile nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria di vie e piazze programmati e realizzati dall'Ente.

La Consiglieria e il Consigliere



Giulia Massolino



Riccardo Laterza

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.10: Rafforzamento delle Circoscrizioni di decentramento

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

Considerato che il Regolamento per il funzionamento delle Circoscrizioni di decentramento del Comune di Trieste identifica le stesse quali "strumento di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica" e ne attribuisce la funzione fondamentale di "coinvolgere i cittadini alla gestione amministrativa della comunità locale [e] per renderli partecipi delle decisioni e delle scelte riguardanti la vita e lo sviluppo della stessa";

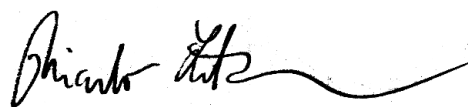
Tenuto conto che il Documento degli Indirizzi Generali del Governo del Sindaco Roberto Dipiazza reca le seguenti linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato:

- Dare maggiore concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dall'art. 118, comma 4 della Costituzione;
- Promuovere percorsi deliberativi in cui gli stessi cittadini, organizzandosi, diventano soggetti attivi della cosa pubblica;
- Avvicinare i cittadini alle attività pubblico-istituzionali anche attraverso i bilanci partecipativi.

Si propone

che la Giunta Comunale individui, in condivisione con le Circoscrizioni di decentramento e il Consiglio Comunale, nuovi ambiti di azione delle Circoscrizioni stesse, anche in attuazione del Regolamento per il Funzionamento delle Circoscrizioni di decentramento, nonché le risorse adeguate e i meccanismi amministrativi per far fronte a tali competenze.

Il Consigliere e la Consigliera



Riccardo Laterza



Giulia Massolino

Trieste, 31/05/2022

Ordine del giorno n.11: introduzione del criterio di sostenibilità ambientale quale linea guida dell'Ente

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024.

Tenuto conto delle tre linee guida che sono state adottate nello sviluppo del Bilancio (garantire i servizi, sostenere l'economia e mantenere il sistema sociale);

Considerata la drammatica crisi climatica che stiamo affrontando, e la necessità di agire con urgenza per il contrasto e la mitigazione della stessa promuovendo una conversione ecologica ed energetica;

Considerato che l'art. 6 dello Statuto del Comune cita "l'equilibrio tra lo sviluppo socio-economico e l'ambiente, il Carso ed il mare" tra gli obiettivi fondamentali dell'Ente;

Vista l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC);

Visto che nelle progettazioni del PNRR gli aspetti ambientali e di sostenibilità intergenerazionale sono fondamentali;

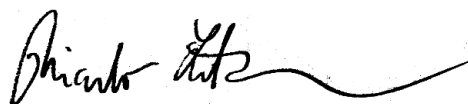
Si propone

Di esplicitare nei futuri documenti di programmazione, pianificazione e progettazione la sostenibilità ambientale quale linea guida trasversale imprescindibile per qualunque intervento.

La Consiglieria e il Consigliere



Giulia Massolino



Riccardo Laterza